Mittelfest Paura

MERCOLEDÌ 22
LUGLIO 2026

ORE 19.30
TEATRO RISTORI

PRIMA NAZIONALE

Spettacolo in croato
con sovratitoli in italiano

TEATRO
durata 80 minuti

di Ivor Martinić
regia Aleksandar Švabić

con
Doris Šarić Kukuljica
Sreten Mokrović
Petra Svrtan
Luka Knez

dramaturg Marin Lisjak
scenografia Matija Blašković
direttore del movimento Petra Hrašćanec
costumi Tea Bašić Erceg
luci Anton Modrušan
suono e musiche Miodrag Gladović
direzione di scena Dina Ekštajn

produzione ZKM Theatre

SON, MOTHER AND FATHER SIT AT THE TABLE IN SILENCE

Una domanda tagliente come una lama: se tu, padre o madre, dovessi tenere in vita solo uno dei tuoi figli, quale sarebbe? Attorno a un tavolo, tra dialoghi intensi, amari e al contempo incredibilmente divertenti, unfiglio, una madre e un padre analizzano la loro famiglia, il loro passato e le verità non dette, compresa quella più terribile: non è vero che i genitori amano sempre i propri figli incondizionatamente. I pranzi di Natale, di Pasqua, i compleanni e le veglie funebri sono sempre accompagnati dal rumore e possiamo sperare di superarli indenni, ma cosa succede quando cala il silenzio? E intanto la scelta avanza e con lei la catastrofe. Ivor Martinić, uno dei più premiati drammaturghi croati contemporanei, ritrova il regista Aleksandar Švabić per raccontarci una storia che scandaglia i lati più oscuri di noi stessi e delle nostre famiglie.

IVO MARTINIĆ

Ivor Martinić (Spalato, 1984) è uno degli autori teatrali croati contemporanei più premiati e rappresentati. Si è laureato in Drammaturgia presso l'Accademia di Arte Drammatica di Zagabria e dal 2016 vive e lavora a Barcellona. È autore di opere teatrali come My Son Just Walks a Bit Slower e Drama about Mirjana and Those Around Her, messe in scena in tutta Europa e America Latina e tradotte in più di venti lingue. Fin dall'inizio, si è indubbiamente assicurato un posto tra i drammaturghi più importanti di oggi.
La sua collaborazione con il Teatro ZKM è stata particolarmente fruttuosa, soprattutto con il regista Aleksandar Švabić e la compagnia. Nel 2019 hanno messo in scena It's Fine as Long as We Die in Due Order, una produzione che ha vinto numerosi premi e ha riscosso grande successo sia tra il pubblico che tra la critica. Nel 2025, lo stesso team ha portato in scena la prima mondiale di Son, Mother, and Father Sit at the Table in Silence, che è stata insignita di prestigiosi premi per la migliore performance, la migliore opera teatrale e i migliori risultati recitativi.
Martinić ha sviluppato una poetica distintiva che rielabora motivi familiari in direzioni inaspettate, infondendovi un umorismo asciutto e l'ironia (auto) necessaria alla sopravvivenza. Il suo stile condensato e minimalista si basa sulla semplicità dell'espressione, trasmettendo al contempo le esperienze dei personaggi attraverso indicazioni sceniche e silenzi che prendono vita durante la rappresentazione. Nei suoi dialoghi, le parole veicolano non solo il conflitto drammatico, ma anche tutto ciò che rimane non detto al di sotto di esso. Nelle opere di Martinić, la drammaticità si dispiega nello spazio tra ciò che si desidera e ciò che si riceve, uno spazio in cui, nella nostra vita e nel teatro, tutti noi risiediamo.

Mittelfest Paura

ALEKSANDAR ŠVABIĆ

Aleksandar Švabić (1987, Pola) è un regista teatrale croato che ha studiato regia teatrale e radiofonica alla Facoltà di Arti Drammatiche di Belgrado. Fin dall'inizio della sua carriera, si è concentrato su opere teatrali contemporanee e sull'esplorazione di temi intimi, familiari e sociali. Le sue opere sono spesso apprezzate per le relazioni interpersonali accuratamente costruite, il ritmo dei dialoghi e la precisa mise-en-scène.

La sua collaborazione con il Teatro ZKM è stata una delle sue esperienze professionali più significative. Allo ZKM ha diretto la pluripremiata produzione It's Fine as Long as We Die in Due Order, acclamata sia dalla critica che dal pubblico, che ha confermato la sua inclinazione verso opere teatrali che aprono lo spazio al dialogo generazionale e sociale. Nello stesso teatro ha ora diretto Son, Mother, and Father Sit at the Table in Silence, una nuova opera teatrale di Ivor Martinić, sviluppata nell'ambito del programma di residenza dello ZKM e plasmata attraverso il dialogo con il pubblico durante tutto il suo sviluppo.

Il lavoro di Švabić allo ZKM è particolarmente degno di nota per questo approccio orientato al processo - dalla commissione dell'opera teatrale e dalla messa in scena di letture pubbliche fino alla rappresentazione finale - affermando così il ruolo del teatro come luogo di incontro tra autori, interpreti e spettatori. La sua collaborazione con lo ZKM lo ha posizionato come uno dei registi più intriganti della giovane generazione, combinando abilmente la scrittura drammatica contemporanea con l'esplorazione delle dinamiche familiari e delle fratture sociali.

ZKM THEATRE

Nei suoi settantasette anni di attività, questo teatro con sede a Zagabria si è affermato come uno dei teatri più dinamici della Croazia e dell'intera regione. Lo ZKM sviluppa sistematicamente linee guida programmatiche basate sull'esplorazione di nuove pratiche teatrali, promuovendo approcci innovativi alla performance ed espandendo il proprio focus oltre il teatro verso un impegno sociale e artistico più ampio. Alla ricerca di nuovi modelli teatrali, lo ZKM si apre ad altre arti complementari, nonché a collaborazioni continue con teatri e festival teatrali nella regione, in tutta Europa e ora anche in Asia.

Lo ZKM si è saldamente posizionato sulla mappa teatrale europea come teatro contemporaneo progressista le cui produzioni sono rilevanti per il più ampio spazio culturale europeo. Ciò si riflette nella scelta di testi emblematici e titoli letterari, nonché nelle collaborazioni con registi riconosciuti come leader europei di nuovi linguaggi e forme teatrali.

In tempi di rapidi cambiamenti sociali, sviluppo accelerato e significativa influenza del virtuale nel plasmare la realtà in cui viviamo, questo teatro assume l'importante compito di concentrarsi sulla creazione di produzioni rilevanti e stimolanti. Queste opere invitano a un dialogo aperto su chi siamo oggi, su come ci relazioniamo con il passato e su come anticipiamo i cambiamenti sociali nel prossimo futuro.

Mittelfest Paura

Questi principi guida plasmano i continui incontri dello ZKM con il suo fedele pubblico, così come con coloro che stanno per diventarlo.
Il Teatro ZKM ha fatto dell'instaurazione e dello sviluppo del dialogo culturale internazionale uno dei suoi orientamenti programmatici centrali, con l'obiettivo di posizionarsi a livello globale come una piattaforma significativa per le tendenze artistiche emergenti e le idee critiche. Attraverso un ampio spettro di programmi di profilo internazionale, tra cui intense tournée con spettacoli nella propria regione, in tutta Europa e sulla scena intercontinentale, nonché coproduzioni e reti internazionali, lo ZKM si impegna a creare nuove pratiche teatrali e a sostenere la crescita di artisti e professionisti teatrali emergenti, costruendo al contempo una presenza attiva all'interno della comunità teatrale globale. Questo impegno va oltre le tournée o la messa in scena di coproduzioni e si estende alla promozione di nuovi drammaturghi, creativi teatrali e altri professionisti il cui lavoro plasmerà il futuro delle arti performative.

Attraverso questi sforzi, il Teatro ZKM aspira non solo a condividere i propri risultati artistici e le proprie conoscenze con contesti culturali diversi, ma anche a ricontestualizzarli, sfidarli ed espanderli. In questo modo, cerca di approfondire la propria comprensione, contribuendo al contempo a una comprensione più significativa dei tempi in cui viviamo.